Venerdì 1 Marzo 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 52.

LA PATRIA DEL FRIULI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10 arretrato cent. 20

INCIDENTI NUOVI
NELLA VITA PUBBLICA DELL'ITALIA.

Noi avremmo desiderato, come dicevamo l'altro ieri, che agl'Italiani fosse serbata la quaresima quale periodo di tempo propizio alla meditaz one. Difatti solo da essa potrebbe originare un atto solenne della volontà del Paese.

Ma, pur troppo, ogni giorno si avvicendano incidenti nella vita italiana, che distolgono dall'attendere a c ò; ogni giorno c'è qualche episodio che attrae la curiosità pubblica.

Si doveva venire pur allo scioglimento dell'*episodio Giolitti*; ma tuttavia speravasi ancora che potesse svanire come una bolla di sapone. E ieri l'ex Presidente del Consiglio de' Ministri subì l'interrogatorio del Giudice istruttore, di cui il telegrafo ci reca i particolari. Ma, oltre la faccenda delle querele private oggetto dell'interrogatorio, c'è ora qualche cosa di più grave: cioè sembra che nell'istruttoria del *processo per sottrazione di documenti* la posizione dell'on. Giolitti doventi assai seria, se egli credette necessario scegliersi due difensori d'inclita fama, il Ceneri di Bologna ed il Pucci di Torino. E se così è, noi per tutto il mese di marzo, e forse più a lungo, saremo funestati dai ricordi di quelli scandali bancarii che per due anni turbarono la nostra vita pubblica. Ed ecco, a scapito della serenità di giudizio della Nazione, riaccendersi le ire, le calunnie, le imprecazioni dei Partiti; ecco nuova minaccia di allargamento di essi scandali.

E da alcuni giorni altro caso è commentato da tutti i Giornali: nientemeno che la scomparsa misteriosa da Milano dell'on. Comandini, Deputato di Cesena e Direttore del *Corriere del mattino*. È caso singolarissimo, cui ieri accennammo per dovere di cronaca; ma a ben tristi riflessioni ci indurrebbero i commenti di certi Giornali! Difatti, fra le var e ipotesi, si propalò anche questa, che Alfredo Comandini possa essere caduto vittima di vendetta settaria! Non vi prestiamo fede per ora, e crediamo piuttosto essere lui scomparso per delusioni di amor proprio e per impotenza a mantenersi nella nuova posizione che da appena tre mesi si aveva creata, troppo fidente nel proprio ingegno e nelle promesse di amici.

Che se questi ed altri *incidenti strani* attirano a sè la curiosità de' Lettori di gazzette, sì che ad argomenti di maggior rilevanza l'attenzione farebbe ora difetto; in Friuli, da qualche giorno, abbiamo sintomi un po' inquietanti circa lo estendersi della mala fede e dell'immoralità. Alludiamo ai casi, di cui da due giorni ebbe ad occuparsi la Cronaca paesana.

E per la loro contemporaneità ci riuscirono più umilianti, quasi manifestazione di guasti morali prodotto de' nuovi tempi. Difatti, se ognora certe frodi s'ebbero a lamentare tra gente dedita ai negozj ed avida di facili lucri, in altri ordini più modesti della cittadinanza si rifuggiva da simili disonestà, colpite con gravi sanzioni dal Codice penale. Specie tra i cittadini friulani, dalla pubblica fiducia chiamati ad uffici amministrativi, sinora non s'ebbe mai nessuno in sospetto di malversazioni pubbliche, ovvero di reati per cupidigia e per fraudolenza. Ebbene; siamo giunti anche a questo scandalo, di un Friulano onorato di fiducia dai suoi conterranei, il quale pur lunedì scorso sedeva tra Colleghi chiarissimi per discutere su interessi della Provincia, e mercordì, a sfuggire ne' visi altrui il proprio disonore, chiedeva un asilo al carcere!

Or tutti questi incidenti disgustosi affievoliscono, non lo nascondiamo, la speranza in quel risanamento dell'Italia, di cui c'è tanto bisogno, e cui oggi dovrebbero tendere gli sforzi comuni. Tanto nella vita pubblica quanto nella vita privata troppe sono le magagne, e forse ancora non sono tutte palesi! Bensì evidente e palese si è la necessità di andar alle cause prime del male, per cercarvi il rimedio.

—

Giolitti si recò jeri al palazzo Cini, ove subì un breve interrogatorio presso il giudice Defeo. Si afferma che dichiarò che non rispondeva alle domande che gli potevano venir dirette, negando alla magistratura la competenza di interrogarlo e sollevando l'eccezione di carattere costituzionale.

Per identità, le cause penali, iniziate dopo la presentazione del plico Giolitti e quella per la sottrazione di documenti dalla Banca Romana, è probabile che con ordinanza dal procuratore generale siano tutte riunite in un solo processo, per semplificare le istruzioni relative alla procedura.

Il giudice Defeo trasmise oggi stesso al Pubblico Ministero una domanda perchè emetta il suo parere sulla eccezione sollevata da Giolitti.

Il delitto di un seminarista.

Ferisce il Rettore e un cameriere.

Catanzaro, 28. Ieri alle 8 pom. in questo episcopio, Luigi Nisi di anni 24, seminarista, da Piazza Armerina, esplodeva alla presenza del vescovo un colpo di rivoltella contro il rettore del Seminario Francesco Dalmazzo di anni 50, torinese, producendogli una grave lesione alla guancia sinistra.

Inoltre esplose altri due colpi contro il cameriere Bozzo Giuseppe, che tentava di arrestarlo, perforandagli la giacca senza ferirlo.

Si è dato quindi alla fuga; ma stamane si è costituito spontaneamente ai carabinieri, confessando il delitto.

Gli "Hung" o framassoni chinesi

causa delle sconfitte della China.

Il *Gaulois* ed altri giornali francesi narrano che una buona parte dei recenti disastri chinesi sono dovuti all'esistenza di una potente Società segreta — una specie di framassoneria chinese — detta degli Hung, la quale si è imposta la missione di ristabilire per tutti i mezzi possibili l'antica dinastia nazionale dei Ming sul trono occupato dagli usurpatori tartari.

Questa Società degli Hung è organizzata militarmente, vale a dire che i gradi vi sono analoghi a quelli militari, vi è obbedienza assoluta ed obbligatoria, e disciplina inflessibile.

Quals asi disobbedienza a un ordine dei capi è punita colla morte non solo dell'affigliato, ma anche dei suoi figli.

Per contro, tutti i membri sono rassicurati da una protezione di tutti gli istanti ed in tutte le loro difficoltà od intraprese; perchè la Società conta affigliati nelle classi più elette come fra le più basse.

Questa Società degli Hung avrebbe provocato la maggior parte delle disfatte chinesi disorganizzando sapientemente gli arsenali ed ingiungendo ai numerosi soldati su i affigliati di *fuggire sotto pena di morte*. In contraccambio, questi soldati avevano assicurata la protezione assoluta dei giapponesi.

Una grave caduta del conte Brazzà.

Il conte Pietro di Brazzà che si riposava a Laghonat in Algeria, fu sbalzato da un omnibus insieme a parecchi altri e riportò gravissime contusioni. Fu trasportato all'ospedale militare e soffre terribili dolori.

Un consulto di medici, dichiarò però, che Brazzà non corre nessun pericolo.

DA BELLUNO

(Nostra Corrispondenza).

Freddo — Burocrazia — Traslochi — Teatro — Carnovale — Mercati — Quaresima.

Belluno, 27 febbraio.

(N) — Dopo tre mesi continui di neve, ghiacci e freddo intensissimo, oggi si può finalmente riscaldare l'assiderata epidermide ad un benefico raggio di sole.

I più vecchi non si ricordano d'una stagione rigida come questa, che, grazie a Dio, se ne sta per andare.

Non si assistette mai a così numerose e lunghe nevicate, nè si vide tanta quantità di neve caduta, e tanto meno scendere il termometro a 18 o sotto zero. Con tutte le colline ed i monti, che circondano questa vallata, biancheggianti di neve, il cielo sempre grigiastro, che incombeva come una cappa di piombo, e le vie del paese quasi deserte in tutta la giornata, s'aveva la credenza d'esser stati trasportati in un angolo della remota Siberia

A rattristarci ancora più, sopraggiunse la falce delle Eccellenze Boselli e Sonnino, che ci tolse tanti amici e brave persone quali Cesare cav. Calleri, Celeste Fiorotto, Riccardo Linari, Rodolfo Trieb, Gaetano Calvi, Domenico Pagani e Meni Gobetti.

Però, quasi a ricompensa di tanta strage, posero per Intendente di Finanza l'ottimo cav. Giuseppe D.r Toniolo, distintissima persona, e che nel brevissimo tempo che si trova fra noi ha saputo acquistarsi la stima, non solo dell'elemento burocratico, ma di tutta la cittadinanza, per la sua squisita cortesia, e rare qualità di mente e di cuore. A fianco del cav. Toniolo, posero il cav. Fabio Mutinelli, ottimo funzionario, vero modello di affabilità e di gentilezza.

Non è trascorso molto tempo che la nostra città ebbe la fortuna di ospitarli ambedue per vari anni, ed anche oggi dessi conservano, fra la cittadinanza udinese; molti amici, che per certo mai si dimenticheranno di queste due care e simpatiche persone.

Per togliere, almeno in parte, la malinconia che ci dava la pessima stagione e la partenza di tanti buoni amici, la Presidenza del Teatro Sociale pensò di regalarci una lunga serie di rappresentazioni drammatiche.

L'incarico venne assunto dalla Compagnia Buccellati. Il repertorio fu tutto scelto e ricco di novità. Ma quelle notti ghiacciate, facevano preferire alla vasta e ricca sala del Sociale, le quattro pareti del focolaio domestico, dove accanto a un buon fuoco si attutiva la brutta impressione del freddo e della neve.

Venne il Carnevale; ma anche questo si trascinò fiacco dapprima nella Sala Castellani, ebbe un po' di vita artificiale all'unico veglione di beneficenza al Sociale, e finì col morire d'inedia e languire nel popolare Politeama.

Il mercato di S. Gregorio Magno attirò lunedì scorso in paese molti contadini ed animali. Ingombro però tutto il vasto Campitello dalla neve, questi poveri forestieri non sapevano dove allogare le loro bestie, e finirono coll'occupare tutto il vasto porticato, e quasi, quasi entravano coi corni e colle code al Caffè Manin e all'offelleria Deon.

Immaginatevi che spettacolo delizioso ed igienico!

Il mercato avrebbe dovuto continuare per altri due giorni, ma una forte e lunga nevicata impedì ogni movimento e Belluno ripiombò nella sua apatica vita.

Oggi, primo giorno di quaresima, brilla un languido raggio di sole, la temperatura è mite, e tutta Belluno cerca il modo di darsi convegno nel vicino e grazioso paesello di Cavenzano. Ma le strade tutte coperte di mota, le collice ed i prati seppelliti sotto la neve, renderanno per molti impossibile la tradizionale gita.

Per tutta la lunga e noiosa quaresima trascineremo la vita fra le prediche in duomo, ed i *puppi* di Leone Reccardini al Politeama.

Dio faccia che la ventura Pasqua sia proprio una Pasqua di resurrezione per la natura e per tutti quei poveri infelici costretti a condurre l'esistenza in mezzo a questi ghiacci ed eterna solitudine.

Cure d'inverno alle piante d'appartamenti.

Due sorte di persone non possono conservare delle piante in casa loro: quelle che le trascurano e quelle che se ne occupano troppo.

Il soggetto di questo articolo, tolto dalla *Revue Horticole*, interesserà forse più quest'ultime che le altre, perchè se si prende poco a cuore la perdita d'una Azalea o d'una Palma, per la conservazione delle quali non s'è nulla tentato; è invece crudelmente increscevole vederle perire malgrado un'attenzione assidua e cure prodigate ogni istante.

Molte specie di piante d'appartamenti freddi (le Palme sopratutto), possono, senza inconvenienti, passare l'inverno in appartamenti caldi; quelle invece da appartamenti caldi non resistono in luoghi freddi. La maggior parte delle specie provenienti da climi caldi, non possono soggiornare più d'un mese nelle nostre abitazioni e devono essere, passato questo tempo, ritirate nelle loro rispettive serre.

Del resto anche l'appartamento caldo presenta degli inconvenienti abbastanza gravi: è impregnato cioè d'un'aria secca dotata d'una tale avidità per l'acqua, dei tessuti dei fiori e delle foglie in particolare, che le dissecca prontamente se non si prende cura. E per procurare alle piante almeno una parte d'umidità aerea senza la quale la loro salute è compromessa, fa d'uopo osservare;

I. Di mantenere attentamente lo stato umido delle radici con delle inaffiature razionali;

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 9

ATTRICE ED AMANTE

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

Ella fu accolta con un grido di ammirazione, indovinandosi tosto in lei il modello perfetto della donna, risplendente di giovanezza e di forza.

Bellot l'impegnò immediatamente per un certo numero di sedute, ed egli sarebbe stato felice di tenerla, come un avaro, per lui solo, — ma gli altri rivendicarono essi pure la loro parte di tesoro.

Ognun di essi, la sollecitò, la supplicò, aggiungendo iperbole ad iperbole, offrendo l'uno più dell'altro, come in una gara.

Era una pioggia di fiori e d'oro che venne a cadere improvvisamente innanzi a lei, ed ella non aveva che ad abbassarsi per raccogliere complimenti e scudi.

Ella accettò, e promise a tutti in una volta, senza saper se potrebbe mantenere.

Ah! ella ne troverebbe ben il modo!

Durante un mese, sì proprio un mese, durante trenta giorni consecutivi, la si vide, puntuale come un'usciere che si rechi ad eseguire un pignoramento, incamminarsi, fin dalle otto ore del mattino, qualunque tempo fosse, in mezzo al sole, al vento, alla pioggia, al fango, alla neve, verso le alture di Montmartre o verso i dintorni del Luxembourg, i due campi estremi, benchè alleati dell'arte, col suo modesto sciallo da operaja a frangie di lana, un cesto in mano, senza voltarsi addietro, senza prestar orecchio alle vivaci proposte dei passanti, senza far attenzione alle ardenti loro occhiate, accelerando il passo ad ogni suonar d'orologio, per paura di essere in ritardo, con la stessa attrattiva, la stessa febbre che se si fosse trattato di un convegno d'amore.

Ahimè! quello zelo durò poco, ed un bel giorno, alla vigilia dell'inaugurazione del *Salon*, mentre Bellot o qualche altro che fosse, l'attendevano ansiosamente per dar fine ai loro quadri, madamigella Amalia Didier non si fe' vedere in tutta la giornata, non solo, ma in tutto il mese e in tutto l'anno.

Si venne a sapere che la incurabile *bohêmienne* si era data in braccio ad un giovanotto che era riuscito a farsi adorare da lei.

Amalia, esordì come artista sul palcoscenico affumicato di un Caffè-Concerto suburbano, urlando, in mezzo alle esclamazioni dei camerieri e il rumore cristallino delle tazze e delle bottiglie, qualche ritornello erotico, freneticamente applaudito dall'uditorio estatico.

La settimana seguente, bisticciatasi col suo innamorato, in contrasto col suo direttore, ella si scritturò in una compagnia nomade, e rappresentò la *Torre di Nesle* e la *figlia di madama Angot* in parecchie città di Provincia, accolta a mazzi di fiori in un luogo, con patate in un'altro, senza badare più ai primi che alle seconde, felice solo di quella esistenza da palcoscenico, in mezzo alle luci del gaz, felice insomma di essere un'artista, di leggere nei giornali il suo nome e secondo l'umor bisbetico del cronista locale, or lodata e adorata, e or criticata a sangue.

Quel che le importava, era che si parlasse bene o male di lei, che si facesse dello strepito intorno al suo nome.

E se ne fece in verità tanto, che l'eco giunse perfino a Parigi.

L'impresario di un teatro di genere, più generalmente conosciuto per il suo gusto plastico che per i suoi meriti lirici o letterarii, le propose uno stipendio di settantacinque franchi al mese, per esporsi sul suo teatro, allato alla Venere di gesso, ed ella accettò.

Erano la fortuna e la gloria che si presentavano nello stesso tempo, questa volta, tenendosi per mano, e quella miserabile scena fu il trampolino dal quale ella spiccò il gran salto fino al Teatro Classico fino alla casa di Molière.

IV.

Le insolenti parole del barone, avevano, come è facile immaginarlo, profondamente indignato quelle signore.

La generalessa ella pure, d'ordinario sì espansiva con le persone che ella onorava della sua amicizia, si teneva riserbatissima.

Era un'uomo a mare! E come diceva con spirito la duchessa Anna Salani:

— Uno di più, uno di meno, l'equipaggio non si troverebbe già peggio.

Il generale, non parlava se non di far imprigionar la sgualdrina e far arruolare l'altro fra i cacciatori d'Africa.

Nè valeva il dirgli che la cosa non era così facile com'ei la pensava, che non si viveva più ai tempi della Bastiglia.

— Ma che diavolo, rispondeva egli, non si va tanto per il sottile con quella gente là!

Poco a poco tuttavia, anche il generale s'indusse a più miti consigli, ed anzi propose di tentare una nuova pratica, tutta amichevole, tutta materna, presso al giovane traviato.

Si cercherebbe il più dolcemente possibile, di usar di tutte le moine, per fargli intender ragione, e ricondurlo nel sentiero del dovere, dimostrandogli l'enormità del suo fallo, di cui, acciecato com'era da malsane passioni, egli non poteva misurar ancora le terribili conseguenze.

— Se voi foste solo al mondo, nulla sarebbe a ridire, se vi piacesse disporre di voi a modo vostro; ma voi appartenete, prima che a voi stesso, alla vostra famiglia, alla società; voi appartenete eziandio a noi, e sarebbe molto male se ci ricompensaste della nostra affezione, abbandonandoci così vilmente, sacrificandoci a quella signorina che certo non è degna di voi.

Ecco quel che bisognerebbe dirgli, e se tali argomentazioni irrefutabili, non facessero breccia nella sua anima indurita, ebbene, si evocherebbe allora innanzi a lui l'immagine delle gentilezze, dei piaceri di cui essi l'avevano colmato; gentilezze, piaceri che non si rinnoverebbero certo più, qualora ei si ostinasse nella sua determinazione.

— Bravo, bravo! così, così! sclamò la contessa. Io mi incarico della conversione del rinnegato.

— E' cosa sì dolce il perdonare, disse ella abbassando le sue lunghe palpebre frangiate da ciglia d'oro.

Ella sapeva quanto sien potenti le attrattive che esercitano sugli uomini, le donne da teatro, persino sui più serii, sui più gravi! Era quindi forse da stupirsi tanto, se un giovanotto come il barone, vi si fosse lasciato accalappiare?

No! il peccato era semplicemente veniale, e a dir vero, proveniva da un'eccesso di candore.

Quel caro Chatarosstony non sapeva far nulla a metà, e mantenevasi sempre lo stesso: cavalleresco, eroico, insensato

Là ove gli altri non avevano arrischiato che qualcuno dei loro cavalli od anche dei loro scudi, da vero don Chisciotte egli aveva dato tutto il suo cuore, la sua vita, con una disinvoltura, con un disinteresse da gran signore... Ma alto là! era tempo da gridargli: tu ti romperai il collo!

E d'altronde poi, non erano esse pure tutte colpevoli? Malgrado la loro volontà di far bene, si erano ingannate e si eran mostrate incapaci di tenerlo incatenato ai loro piedi!

Senonchè, egli, consapevole dei loro rimpianti, dei loro rimorsi, buono come era, egli consentirebbe a tutto dimenticare, e tornerebbe ad esse, sinceramente, lealmente, e per sempre, questa volta.

Elleno approfitterebbero della lezione data loro da Amalia Didier, e più circospette in avvenire lo amerebbero tanto bene, che mai più l'idea di isfuggir loro, non gli si riaffaccerebbe alla mente.

Quanto ad esse, memori delle angoscie provate, temendo di non più rivederlo, non gusterebbero se non meglio la tazza della felicità, simili a quei convalescenti, che non gioiscono mai più tanto della salute, quanto all'uscire da una spaventevole malattia.

(Continua.)

II. Mantenere le specie più delicate, quelle più avide d'umidità atmosferica, elevate sopra un recipiente pieno d'acqua, piatto, sottocoppia, ecc.;

III. Allontanare le piante dalle sorgenti di calore, dai focolai, dalle stufe ecc.

Gli inaffiamenti leggeri, con l'aiuto d'un polverizzatore procurano un buon risultato; si deve farli nell'ora più calda della giornata; prima però bisogna essere assicurati che le foglie non sieno rivestite d'uno strato di polvere. Questa deve essere levata con una spazzola prima che s'accumuli.

La pratica degli inaffiamenti è l'ostacolo contro il quale batte il sapere di molti dilettanti, specialmente novizi. Questi vorrebbero che s'indicassero loro delle misure precise per distribuire senza errore l'acqua alle piante, tanto a quelle d'appartamento come a quelle di serra.

Queste misure non esistono: è il buon senso che giudica e l'esperienza acquistata colla pratica e coll'osservazione. Un principio generale che gioverà seguire è questo: non inaffiate che una volta per settimana nell'inverno, ma a fondo, cioè finchè l'acqua cola per il buco dissotto; assicuratevi che questo non sia ostruito, e non collocate le piante sopra il suo porta vaso che quando essa è ben sgocciolata. Se l'appartamento caldo è nel medesimo tempo secco, preferite inaffiare per immersioni di 30 a 60 secondi: allora la parete del vaso impregnandosi d'acqua in tutti i pori, protegge meglio e più efficacemente le radici contro l'azione disseccante dell'aria.

Una pratica necessaria è quella di far prendere l'aria tutti i giorni alle giovani piante; però quando il termometro esteriore indica una temperatura minima per ciascuna specie, è d'uopo aprire soltanto le finestre per un'ora o per mezza, invece d'esporre le piante all'azione esterna.

Nel mese di febbraio le piante d'appartamenti freddi possono essere aereate un poco tutti i giorni, quelle d'appartamenti caldi, qualche volta soltanto. In marzo l'areazione diventa quotidiana; in quest'epoca si manifesta un movimento impercettibile delle gemme, e questo movimento ha bisogno d'essere aiutato con un aumento progressivo di inaffiamenti.

In certi salotti si sostituisce ai portavasi una specie di velluto a forma di tappeto, che avvolge intorno il piede del vaso per coprirlo. In questo modo s'ottengono delle disposizioni d'un gusto perfetto.

In quanto alla luce, dire ch'essa è uno degli elementi più essenziali alla vita vegetale, è certamente annunziare una verità da tutti conosciuta. Disgraziatamente non si ricava sempre da questa verità una conseguenza necessaria, che è l'aggruppamento delle nostre piante in luoghi tanto rischiarati da bastare alla funzione di respirazione e d'assimilazione per le quali è indispensabile la luce.

Nuovi metodi per combattere la peronospora.

Dal *Journal d'agriculture pratique* riportiamo due nuovi metodi per combattere la peronospora, che consistono: uno nell'adoperare una soluzione di tannato di rame, e l'altro una soluzione di lisolo.

Il tannato di rame si può ottenere nel seguente modo: si prendono cg. 28 di corteccia di quercia, oppure cg. 10 di corteccia di pino, e si fanno bollire con 50 litri di acqua per un'ora, aggiungendo di tratto in tratto, l'acqua che si evapora. Si lascia il liquido raffreddare e quindi si filtra e si aggiunge 1.00 cg. di solfato di rame disciolto prima in un litro o due di acqua, oppure polverizzato. Fatto ciò, i 50 litri si diluiscono in acqua e quindi s'impiegano come la poltiglia bordolese.

Questo metodo presenta i seguenti vantaggi sulla poltiglia bordolese:

1. Il tannato di rame, essendo così leggero, non attacca così presto gli strumenti che si adoperano per somministrarlo alle viti.
2. Le foglie giovani e tenere non sono per nulla danneggiate.
3. Non c'è bisogno di ripetere così spesso la solfatazione, e per conseguenza si ha una diminuzione di spesa.
4. La soluzione cupro-tannica introdotta nei tini per mezzo dell'uva non impoverisce il vino di tannino, come lo impoveriscono la poltiglia bordolese od altri composti cuprici, poichè se il rame non passa sul vino, dipende dal fatto che esso viene precipitato dal tannino stesso del vino.

Il secondo metodo consiste nel disciogliere del lisolo nell'acqua. — La quantità di lisolo da adoperare è variabilissima (da 1 — 40 per mille). La quantità migliore, da esperienze fatte, risulta del 4 0|00.

Questo metodo presenta pure i seguenti vantaggi:

1. Ha un'azione antisettica fortissima.
2. Alla dose del 4 0|00 è affatto innocuo.
3. E' poco costoso, (si risparmia circa il 28 0|0 sulla poltiglia bordolese).

Sembra poi, ma non è ancora bene accertato, che una soluzione di lisolo al 4 0|00, giovi anche per l'*odium*. Se ciò fosse vero, il risparmio dal 28 0|0 ascenderebbe al 50 60 0|0.

[illegible]na notizia
d[illegible] [illegible]andini scomparso

[illegible]dini — scrive la *Sera* di [illegible] 15 corr. partì col treno delle [illegible] volta di Torino. Ma alla stazione di Novara — ove giunse verso le 8 — egli discese, prendendo quindi il treno Novara-Arona-Luino.

«A Luino egli discese e si incontrò coll'ispettore delle ferrovie cav. Sirtori, il quale gli si avvicinò salutandolo.

«L'on. Comandini che, o non l'aveva visto od aveva simulato di non vederlo, s'intrattenne con lui qualche poco, dicendogli tra altro che doveva proseguire per la linea del Gottardo.

«Infatti prese il diretto delle 11,25 che lo portò in Svizzera.

«Dove ora egli si trovi è ancora un mistero; ma alla nostra questura si esclude assolutamente tanto l'ipotesi del delitto che quella del suicidio.»

—

Notizie da Roma, poi, dicono che il Comandini possa essersi allontanato per motivi privati. Alla *Gazzetta Piemontese* telegrafano, avere la famiglia di lui ricevuto notizie — che forse, fra tre giorni, saranno fatte conoscere.

Nobili sfruttatori della beneficenza
a Madrid, a Lisbona, a Parigi.

Tre anni sono l'alta società di Madrid vide arrivare in quella capitale una coppia di nobili francesi, i quali s'installavano in una ricca palazzina, precedentemente per loro ammobigliata. Si apprese subito che questi stranieri possedevano una fortuna colossale, e la livrea e gli equipaggi del conte e della contessa Fasse de Merciel furono ben presto oggetto di tutte le conversazioni. La contessa era bellissima ed il conte estremamente simpatico.

Essi viaggiavano il mondo occupandosi solo di beneficenza, al servizio della quale mettevano il loro lusso. In effetto essi davano feste splendide nel loro *Hôtel particulier*, a cui accorreva tutta l'alta società madrilena. A queste feste si facevano tombole e questue pei poveri, le quali riuscivano sempre assai fruttuose.

Un giorno però ci fu chi domandò sommessamente dapprima, e poi apertamente, a quali opere di beneficenza erano destinate le ingenti somme che si raccoglievano in quelle feste.

E fu allora che la nobile coppia lasciò improvvisamente Madrid, facendo vela per Lisbona.

Quivi ripeterono l'aureo giuoco, ma non fu così proficuo come a Madrid, perchè quando appena le feste accennavano a riuscire, la cosa fu scoperta ed il conte e la contessa riuscirono a scappare ancora, dirigendosi stavolta su Parigi.

A Parigi cambiarono tattica e nome; la contessa diventò solo più cugina di lui e si chiamò madame Olga de Merry, e lui rimase conte de Merciel.

Installatisi riccamente a Parigi coll'ultimo resto dei denari spillati a Madrid, cominciarono col circondare le ricche signore della vecchia aristocrazia. L'Olga de Merry seppe attorniare così abilmente una ricca baronessa dell'Avenue' Percier, che le fece accettare la presidenza di una grande Società di beneficenza erigenda col titolo *L'obole*. Il conte fondò un giornale *L'obole Littèraire*, organo dedicato ai disgraziati, al quale collaborarono nomi notissimi nella letteratura francese.

La baronessa fu talmente abbindolata che lasciò comprare col suo denaro ai due coniugi scrocconi un vasto terreno nei dintorni di Parigi, per ivi costrurre un ricovero pei vecchi.

Cedette loro anche il suo ricchissimo appartamento per darvi feste, nelle quali i nobili scroccavano denaroni per il famoso ricovero dei vecchi che rimase sempre costruendo

La baronessa si accorse però che al domani di ogni festa erano parecchi preziosi oggetti d'arte della sua ricca collezione che scomparivano assieme ai denari raccolti.

Finì per aprire gli occhi ed avvertirne la Polizia, che ieri l'altro arrestava improvvisamente i due nobili scrocconi.

Si seppe subito che essi erano due avventurieri, lui un ex commesso viaggiatore ed ella la sua mantenuta. In tre anni hanno scroccato oltre un milione di franchi alla beneficenza dell'alta società di Madrid, Lisbona e Parigi. Ora sono in carcere e saranno processati.

I fasti del fuoco.

Chicago 28. — In una fabbrica di qui scoppiò un grande incendio. Fra i 225 fanciulli colà occupati scoppiò un terribile panico. Tre rimasero morti e molti feriti.

I drammi delle miniere.

Nuova York 28. — In un pozzo minerario a Cerillos, avvenne una esplosione di gas. Le macerie chiusero l'apertura del pozzo e 40 operai rimasero sepolti dentro.

La Nocera per l'ac. carb. è l'acqua dei pensatori.

Cronaca Provinciale.

Il terremoto di jeri l'altro in Provincia.

(Da nostre cartoline)

Maniago. — *27 febbraio.* — Pochi minuti fa, e precisamente verso le 16 e 40, s'ebbe qui una non lieve scossa di terremoto. In quell'istante io mi trovava nella via maggiore; ma non per tanto, intesi bene il poco piacevole fenomeno.

Budoja, 27 febbraio. — Oggi alle ore 14.23 pom. vennero sentite due continuate scosse di terremoto non forti, ma abbastanza sensibili.

Il movimento fu sussultorio e durò alcuni secondi. Fu sentito dalla popolazione che si impressionò pel timore di nuove scosse, che fortunatamente non si ripeterono.

Sacile, 29 febbraio. — Ieri alle ore 4.50 p. veniva avvertita una sensibile scossa di terremoto.

Un po' di panico e... null'altro.

Da S. Giorgio di Nogaro.

Funerali. — *(Saul)* — *28 febbraio* — Oggi è stata accompagnata al camposanto la salma di don Pietro Bertolani, cappellano di questa parrocchia, morto jeri mattina alle sei circa, per tubercolosi polmonare. Sopportò il male da vero angelo rassegnato, e morì come un vero santo. Ai primi tocchi dell'*Avemaria* del mattino Egli si fece il segno della croce ed incominciò a pregare l'*Angelus*; ma non potè finirlo, perchè la morte gli tolse l'anima bella, che volò in braccio al suo Signore sempre bene ed umilmente adorato.

Tutta la popolazione piangente ne accompagnava il feretro all'ultimo asilo, poichè era convinta di aver perduto un prete esemplare e di ottime qualità.

Don Pietro Bertolani aveva soltanto 35 anni. Tutti, anche i più scettici in religione, lo amavano e rispettavano. Egli disimpegnò i doveri del suo sacro ministero, con quella convinzione che è propria soltanto delle anime semplici, sincere e buone. Pensò esclusivamente alla salute delle anime, che aveva in cura, considerando tutto il resto, come profano alla missione del Sacerdote di Dio.

Oh, se tutti i preti d'Italia, fossero fatti sullo stampo di don Pietro Bertolani! la nostra Patria avrebbe un serio grattacapo di meno.

Da Castions di Strada.

Una festa privata. — Per la splendidezza del trattamento, merita che il vostro giornale faccia un cenno della festa privata tenutasi l'ultima notte di carnovale nella ospital casa dell'egregio capitano Antonio Di Gaspero, consigliere provinciale.

A merito suo, della sua signora Mina Grassi e della cognata, tutti gli invitati passarono una serata veramente deliziosa: del che non possono non esprimer loro la più viva gratitudine.

Da Cividale.

Carnovale — Quaresima — Varietà — *27 febbraio.* — Il Carnovale finì con discreta... indifferenza. I balli dell'ultimo giorno furono animati, ma chi raggiunse il massimo grado di fortuna, fu il *Friuli* dove si ballò sino alle 5 di mattina con fervore straordinario.

La cassetta fu ben ricolma. Il veglione al *Sociale* fu mediocre per concorso. Inutile dire che le due orchestre si fecero onore.

Mascherata — Vennero censurati due carri dei sobborghi, che rappresentavano quanto di sucido e di vergognoso si trova nei bassi fondi. O che non avevano altro da imaginare coloro? oppure credono che i Cividalesi sieno altrettanti zingari?

Speriamo che non si ripeta più, per onore della città.

Altra nota comica fu trovata alla birreria dove invece dell'orchestra rallegrò il colto pubblico un'orchestra formata di un'armonica e di un contrabasso; meno male che siamo in carnovale.

Ed è appunto perciò che si parla anche dalle comari di un certo avvenimento clandestino per il quale un pargolo fece il viaggio e lo rifece ad Udine... ma non *fuit locus in diversorio*. Così *pezo el tacòn del buse.*

Quaresima. — E' venuta Monna Quaresima e le nostre belle fanciulle smessi i fiori e le trine, si coprono di cenere... mentre un'abile predicatore in Duomo bandisce l'eterna antifona *Memento*... Quest'anno poi il predicatore, eloquente e forbito tuona davvero dal pergamo, perciò lo consigliamo a moderare la voce che va spandendosi per le ampie volte del tempio... senza lasciar traccia nei fedeli.

Tanto più che quest'anno non ci è neppur il famoso tradizionale telone. Del resto il giovane oratore farà bene, ed in questi tempi occorre proprio un po' di risveglio, in tanta apatia.

Piccolo incendio. — Un piccolo incendio che se fosse accaduto di notte poteva riuscire funesto, sviluppavasi quest'oggi in una proprietà del comm. Leicht in quello di Zuccola.

Per il pronto accorrere dei pompieri, delle autorità, carabinieri e cittadini il danno si limitò a circa L. 1000 in danno del proprietario Saltan Mattia assicurato.

Da Spilimbergo.

Carnevale. — *27 Febbraio.* — Domenica ultima di carnevale, nella bellissima sala del Caffè Artini, ci fu una festa da ballo di cui non si ricorda la migliore. L'intervento delle mashere in elegantissimi e variati costumi e delle signore in *toilettes* molto ricercate, concorse a dare alla festa quel brio e quella animazione che non si ebbero mai durante il corso di tutta la stagione.

Riuscì brillante l'ingresso dei pagliacci nella sala, seguiti da alcune signore e signorine, quali in *domino* colorati di seta elegantissimi, quali in costumi svariati di un effetto magnifico.

L'animazione della festa durò fino le quattro del mattino.

Da Gemona.

Per la nomina di un Segretario comunale. — *28 febbraio.* — Si era appresa qui in paese con vero compiacimento la nomina a Segretario del Comune di Pozzuolo del nostro concittadino signor Pietro Calzutti, giovane colto ed istruito, da circa due anni valido aiuto presso il nostro Municipio.

Se non che il *Giornale di Udine* del 27 spirante mese accenna ad un ricorso chiedente l'annullamento della nomina a causa di alcune *irregolarità di forma* verificatesi nella deliberazione adottata.

Noi non conosciamo quali sieno queste irregolarità e se condurranno all'annullamento della deliberazione; egli è però certo, e non possiamo altrimenti ritenere, che se anche il Consiglio comunale di Pozzuolo dovesse essere nuovamente chiamato a procedere alla nomina del suo Segretario, sanando la irregolarità *di forma*, confermerà *nel merito* la deliberazione già presa.

B. D.

Dalle Basse.

Scoperte archeologiche. — *Scodovacca, 27 febbraio.* — In un campo, fra Terzo, Cervignano e Scodovacca, furono estirpati alcuni alberi per farne una nuova piantagione. Nello sterrare, il piccone battè su qualche cosa dura, e continuando a scavare il terreno, si trovò a poca profondità una quantità di pietra, delle urne cinerarie, in una di queste vi erano una crocetta, un fermaglio (picchiapetto) e alcuni specchietti, tutti questi oggetti di metallo; fu rinvenuto anche una specie di mosaico che formava il fondo dell'escavo. Le congetture furono varie; chi diceva fosse stato un muro (?), altri una casa isolata sulla via che anticamente conduceva in Aquileja; fu constatato poi che erano dei monumenti (tumoli) uno vicino all'altro.

Gli scavi verranno continuati per conto del Governo.

—

Su queste scoperte archeologiche leggiamo nel Corriere di Gorizia:

«Le scoperte si fecero la settimana scorsa e precisamente si trovarono circa 30 lastre di pietra appartenenti ad uno o probabilmente a più monumenti sepolcrali; poi 5 urne cinerarie in pietra, entro alle quali si trovano oltre alle ossa combuste i seguenti oggetti: 2 specchi di bronzo, 1 ago di bronzo, 1 lucerna di cotto, 2 monete di cui una riconoscibile, e l'altra dell'epoca di Augusto col nome del maestro di zecca *Lucius Agrippa* e colle solite sigle di tutte le monete di bronzo coniate dal senato S. C. = senatus consulto.

Lo scavo continua, benchè il proprietario del fondo abbia per ignoranza distrutto gran parte di queste importanti tracce.

—

Ancora note false.

Leggiamo nel *Corriere di Gorizia:*

Il servo di cancelleria della ferrovia dello stato a Villaco, Luigi Bernardis, venne arrestato perchè trovato in possesso e scoperto spacciatore di note dello stato false.

Si constato pure che il Bernardi era in relazione con altre persone già arrestate quali spacciatori di note false.

Da Gorizia.

Per la Lega Nazionale. — Perchè si sappia quanto, al nostro popolo, sta a cuore la patriotica *Lega Nazionale*, vi dirò che dal 16 al 28 dello spirante mese, affluirono al *Corriere di Gorizia* (e questo ottimo giornale si affrettò a consegnarle alla Direzione del gruppo locale) fiorini 106 03.

In ogni occasione lieta o dolorosa, tutti pensano alla Lega. Così, al Caffè Nazionale, per onorare la memoria del defunto suo proprietario Giuseppe Dell'Agata, esempio di cittadino integro e di caldo patriota, si raccolsero fiorini 50; così in una lieta brigata ad Aisovizza si raccolsero corone venti; così sempre, dovunque. Sempre avanti!

Emigrazione Da qualche tempo l'emigrazione per l'America dalla nostra provincia e specialmente da Monfalcone è in fiore. Ciò dà a pensare ai proprietari di latifondi.

Vendita di farmacia. La signora Elisa Bertossi di Cormons vedova del compianto Augusto Bertossi, vendeva la propria farmacia al signor Alessandro Guglielmo.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

MARZO 1 Ore 8 ant. Termometro 0.4
Min. Ap. notte — 5.3 Barometro 751.5
Stato atmosferico Coperto
Vento Nord pressione crescente
Il barometro è salito di seguito mjm 17
IERI: Coperto
Temperatura Massima +7.8 Minima —9.2
Media 3.08 Neve caduta mjm.
Altri fenomeni: 2.4

Bollettino astronomico.

Febbraio 28

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6.59	leva ore	8.23
Passa al meridiano	12.19.32	tramonta	23.11
Tramonta...	17.53	età giorni	5
Fenomeni			

L'ambiente.

Questa sera, alle otto, nell'aula maggiore del R. Istituto Tecnico l'avvocato Battista Billa parlerà sul tema: *l'ambiente*

L'argomento è modernissimo, poichè mai come ora si diè tanta importanza all'*ambiente*: l'uomo, questo famoso re del creato che nel suo orgoglio aveva trovato di appropriarsi il libero arbitrio, è egli veramente libero — o non piuttosto la vita sua si adatta all'ambiente e ne assume il *colore*, così come gli insetti assumono il colore delle foglie o dei fiori o dei detriti sui quali vivono?...

Crediamo che di eletto pubblico questa sera sarà affollata la sala, e pel nome del conferenziere e per il tema.

Il R. Prefetto colpito da malore improvviso.

Stamane, poco dopo recatosi nel proprio ufficio, il R. Prefetto comm. G. B. Gamba veniva colpito da improvviso malore; crampi e dolori allo stomaco, probabilmente causati da un colpo di freddo.

Prontamente venne egli assistito da medici e da funzionari della R. Prefettura.

Siccome i dolori non cessarono, malgrado le cure prodigate, il comm Gamba dovette lasciare l'ufficio alle ore 10.45; ma rifiutò di farlo in vettura, e rincasò a piedi, accompagnato dalle signorine sue figlie, dal medico provinciale cav. dott. Fratini, dal cav. dott. P. Biasutti deputato provinciale, dal nob. Miani direttore delle R. Poste, dal conte Thun consigliere delegato e da altri funzionari.

Speriamo e facciamo voti che l'illustre uomo riabbia prontamente la sua piena salute.

Passaggio del Duca d'Aosta.

Reduce da Vienna, passava jeri per la nostra Stazione S. A. il Duca d'Aosta, col treno che arriva alle 11 da Pontebba. Egli viaggiava in un vagone salon austriaco, assieme alla sua casa militare composta di un colonnello, due capitani e quattro persone di sevizio.

Il treno fu scortato da Pontebba dal cav. Calizzon, ispettore del movimento di Udine, dal conte ing. cav. Valentinis e dal cav. Mazier ingegnere ed ispettore della trazione.

Alla nostra Stazione, S. A. fu ricevuto dal R. Prefetto comm. Gamba e dal Generale cav. Osio comandante il Presidio.

V'erano alla Stazione il Maggiore, il Capitano ed il tenente dei reali carabinieri; l'ispettore di P. S. cav. Bertoja ecc.

Negli uffici doganali.

Liturno, agente di dogana a Udine, è collocato a riposo.

Nidasio, ricevitore a Rovigo, è trasferito a Pordenone — Avezzana, ricevitore a Pordenone, è trasferito a Imola.

Carlini, aiuto agente a Codroipo, è trasferito a Latisana — De Cesero, aiuto agente a San Daniele, è trasferito a Codroipo — Tommasi, aiuto agente a Palmanova è trasferito a San Daniele.

Aumento di stipendio.

Il prof. cav. M. Misani, titolare di matematica all'istituto tecnico di Udine, del quale è preside, gode l'aumento del quarto decimo sessennale dello stipendio.

Un utile almanacco

è quello pubblicato dalla *Popolare*, associazione di mutua assicurazione sulla vita, rappresentata in Udine dal signor Ugo Famea. Contiene nozioni di diritto in forma popolarissima e riassuntiva; indicazioni preziose sui bolli, sulla cambiale, sulla Rendita pubblica, sulle elezioni, sulle locazioni di case e di fondi rustici sulla leva, sul matrimonio, sulle tariffe postali, telegrafiche, sulle società commerciali, ecc. Questo almanacco è un vero e proprio *vademecum*, che ogni famiglia dovrebbe possedere.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella prima quindicina di marzo, avanti il Tribunale penale di Udine:

Venerdì, 1. Della Ricca Angela, appropriazione indebita, testimoni 3 — Bellò Giuseppe, oltraggio, testimoni 3, difensore Feruglio — Pertoli Rosalia e C., furto, testimoni 3, difensori Feruglio e Caisutti — Savio Giuseppe, sparo d'arma, difensore Pollis — Cantarutti Francesco, minaccie, difensore Antonini — Piticco Gio. Batta, oltraggio, difensore Feruglio.

Sabato, 2. Sabotto Andrea, appropriazione indebita, testimoni 6, difensore Tamburlini — Marini Antonio e Comp., contravvenzione alla legge sulla pesca, difensore Girardini — Marini Antonio, contravvenz one alla legge sulla pesca, difensore Girardini — Cudicio Domenico, diffamazione, difensore Brosadola — Malignani Cirillo, oltraggio, testimoni 3, difensore Pollis.

Martedì 5. Beltrame Augusto, oltraggio, detenuto, testimoni 2 — Buttò Giacomo, furto, detenuto, testimoni 6 — Carussi Pietro, oltraggio, detenuto, testimoni 2 — Boemo Antonio, furto, detenuto, testimoni 4 — Bujatti Teopietro e Comp., ingiurie, difensore Caisutti.

Mercoledì 6. Civet Antonio, truffa, testimoni 2, difensore Gosetti — Bearzotti Lucia, violazione di confino, detenuta, difensore Bertacioli — Trombetta Valentino e Comp., lesione, difensore Perissutti — Di Barbara Angelo e C., furto, detenuti, testimoni 12, difensore Gosettti.

Venerdì, 8. Barbetti Tomaso, furto, detenuto, testimoni 9 — Zavagno Giovanni, renitenza alla leva, difensore Casasola.

Sabato, 9. Florio Antonio, lesione, testimoni 4, difensore Caisutti — Fontana Salvatore, truffa, detenuto, testimoni 3, dif. Colombatti.

Martedì, 12. Carrara Antonio e Comp., furto, detenuto, testimoni 3 — Juri Giacomo e C., contrabbando, testimoni 2 — Serravalle Pietro e C., contrabbando, testimoni 2 — Ognibene Angela, contrabbando, testimoni 3, difensore Della Schiava.

Mercoledì, 13. Bragagnin Luigi, lesioni, testimoni 4 — Dondo Ferdinando, contrabbando, testimoni 1 — Terlicher Michiele e C., contrabbando, testimoni 2 — Petrossi Giovanni e C., contrabbando, testimoni 3, difens. Lupieri.

Venerdì, 15. Di Hert Umberto e C., truffa, testimoni 5 — Colussi Antonio e C., lesione, testimoni 4 — Apollonio Rosa e C., furto, testimoni 1, difensore Sartogo.

Tipografo udinese condannato quale anarchico.

A San Remo fu arrestato il tipografo Teobaldo Baschiera, udinese, e condotto poscia alle carceri di Genova. Egli deve subire quindici giorni di detenzione, resto di una condanna avuta nel processo contro gli anarchici genovesi, benchè il Baschiera non si dichiarasse e non fosse realmente anarchico.

Un terno al lotto.

Zucchetto G. B. fu dal Tribunale di Pordenone condannato ad 8 mesi e 23 giorni di reclusione e L. 350 di multa per esercizio arbitrario delle proprie ragioni e ferimento.

La Corte di Appello dichiarò non luogo a procedimento pel primo reato, e ridusse la responsabilità pel ferimento, limitando la pena a soli 38 giorni di reclusione.

Udinese uccisa a Venezia.

Certo Mazzon Giacomo Francesco di Cavarzere, uomo di 31 anni, facchino avventizio uccise l'altro jeri a Venezia la sua amante Italia Girardi di Udine.

La tragedia avvenne in una casa di Calle dei Fabbri, e ne fu causa la gelosia.

La Girardi aveva 29 anni, faceva la sarta da uomo, ed era divisa dal marito.

Dopo compiuto il misfatto, il Mazzon si gettò dalla finestra e cadendo sul selciato rimase informe cadavere.

Morte improvvisa.

Questa notte, nella casa al numero 7 di via del Gelso, moriva improvvisamente il venditore girovago di paste Antonio Del Zotto, di anni ottantacinque. Nella stessa casa, or non è molto, moriva improvvisamente il facchino Barbetti, presso la cui famiglia or dimorava il Del Zotto; un figlio del qual Barbetti è quegli che venne arrestato per ferimento la mattina del primo giorno di quaresima, alle quattro, in vicinanza della Sala del Pomo d'Oro.

Quarantaquattro lire perdute.

Dalla Piazza S. Giacomo percorrendo fino in Via Villalta, furono smarrite L. 44 involte in una carta.

L'onesto che le avesse trovate, portandole al nostro giornale, riceverebbe competente mancia.

Anniversario.

Al ritornare di questo giorno, l'animo mio commosso e riverente rimembra con maggiore intensità di dolore il fatale 1.o marzo del 1893, quando la nobile vita dell'amato mio padrone, signor *Pasquale Tramonti*, si spegneva. Benedetta sempre la sua memoria! Quella memoria che certo inspira, in ogni suo atto, la dolente vedova, la quale segue l'esempio lasciato dall'indimenticabile defunto, mostrandosi donna di ottimo cuore così come egli fu in ogni circostanza della vita. Questo è l'unico mio conforto, di me, che nella officina Tramonti ho incominciato la mia umile carriera di operaio e confido compierla.

Antonio Piccini.

...li economici.

...varia dei recenti dissesti ...i quali ci intrattenemmo ...sati. Nell'affare Fadelli e ...Zanussi, le nostre Banche non sarebbero punto compromesse: ma soltanto il Banco Ellero di Pordenone, il quale indubbiamente farà fronte al non lieve colpo, essendo costituito sopra basi solide.

Con due ditte di Cividale, invece, due Banche udinesi sarebbero esposte con qualche decina di mille lire: ma sembrano al coperto, anche queste, mercè altre firme. Di entrambe quelle ditte si sta compilando presentemente l'inventario: una per tentare il concordato fra creditori, l'altra, per accertare (si tratta di un defunto) lo stato reale delle cose, che non si presenta — dicesi — molto liquido.

La Banca Cooperativa di Udine

avvisa che a datare dal 1.o Marzo 1895 comincia a pagare il dividendo dell'anno 1894 in lire 1 25 per azione (pari al 5 0|0).

L'avvocato Galati si querela.

Jeri l'avvocato Galati ha presentato querela per calunnia contro i denunciatori dei fatti che portarono al di lui arresto.

Il processo contro l'avvocato Galati si svolgerà probabilmente ancora nel mese oggi incominciato.

Rinvenimento.

Furono rinvenute due chiavi unite con nodo, che vennero depositate presso il Municipio di Udine.

Camera di commercio.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di Febbraio 95

alla Stagionatura.

Greggie	Colli N.	46	K.	4600
Trame	»	»	1	»	120
Organzini	»	»	—	»	—
Totale	«	«	47	»	4720

all' Assaggio.

Greggie	N.	163
Lavorate	»	—
« Totale »		163

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 105.60.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla «Dante Alighieri» in morte di

Francesco Bevilacqua

Ettore Corradini-Monaco lire 1.

di Pietro Micoli di Sedegliano

Ettore Corradini-Monaco lire 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

—

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Bevilacqua Francesco

Furlani Giovanni L. 1.

di *Fattori Romano Maria.*

Marzuttini Paolo L. 1.

La direzione riconoscente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Corso delle monete

Fiorini 214.25 Marchi 129.—
Napoleoni 20.95 Sterline 26.40

P. T.

Di conformità a mia Circolare 1 maggio 1894, deciso ritirarmi dal commercio, cedo l'esercizio del Negozio al già mio procuratore — atti Notajo Puppati — signor Giuliano Del Mestre, che d'occasione raccomando alla numerosa Clientela.

Gli affari continueranno sotto il nome della antica Ditta

Andrea Tomadini

ed il procuratore sarà il solo firmatario, cominciando col giorno 4 marzo p. v.

Giuseppe Tomadini.

VOCI DEL PUBBLICO.

A proposito di un concerto.

Ognuno sa, che gli esercenti di tutte le città hanno diritto di poter avviare i propri esercizi come meglio loro aggrada; e così anche qui in Udine abbiamo una rispettabile ditta che ideò di dare un concerto vocale ed istrumentale, acciochè i signori avventori possano passare qualche ora, divertendosi, bevendo il loro bicchiere di vino.

Ma taluni, per invidia, si può ben dir così, hanno cercato il modo di far sospendere quel concerto, sotto pretesto che vi è una persona che si lagna di essere disturbata in terzo piano, mentre neppur dal di fuori si sentono nè i suoni nè i canti.

In tante città ed in diversi esercizi di prim'ordine, per divertire il pubblico si danno simili concerti, per esempio a Venezia è dato il permesso dalle autorità sino alle 2 ant.

Qui, città piccola, non fa bisogno che sia prolungato il concerto fino a quell'ora, ma almeno, fino alla mezzanotte.

Si spera, essendosi intromesse persone d'influenza, che a quella rispettabile ditta sia accordata quell'ora in più, sotto anche il giusto riflesso di far guadagnar da vivere ai bravi artisti che si producono nel concerto.

C. F.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 28 febbraio 1895.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	33,516.02
Mutui e prestiti	»	3,952,832.11
Buoni del Tesoro	»	1,550,000.—
Valori pubblici	»	3,525,829.75
Prestiti sopra pegno	»	22,240.—
Anticipazioni in conto corrente	»	282,949.67
Cambiali in portafoglio	»	233,998.15
Depositi in conto corrente	»	286,871.60
Ratine interessi non scaduti	»	159,118.30
Mobili	»	12,034.60
Debitori diversi	»	47,828.17
Depositi a cauzione	»	1,847,201.02
Depositi a custodia	»	937,752.20
Somma l'Attivo L.		12.892.081.59
Spese dell'esercizio	»	16.847.59
Totale L.		12,908,929.18

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L.	8,878,547,56
Simile per depositi a piccolo risparmio	»	287,667,31
Simile per interessi	»	53,566,35
Rimanenza pesi e spese	»	16,686.50
Conto corrispondenti	»	762.01
Depositanti per dep. a cauzione	»	1,847,201,02
Depositanti per dep. a custodia	»	937,752,20
Somma il passivo	L.	12,022,182,95
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	»	154.783.50
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1894	»	705,353.93
Rendite dell'esercizio in corso	»	26.608.80
Somma a pareggio	L.	12,908,929,18

MOVIMENTO DEL RISPARMIO
nel mese di febbraio 1895

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	91	87	856	345,350	43	638	335.664	53
a piccolo risparmio	49	23	327	13,050	51	166	12.641	64
da 1 gennaio a 28 febbraio 1895								
Depositi ordinari	1.89	1.73	13.88	680.777	34	17.75	815.306	60
a piccolo risparmio	1.26	51	8.82	58.404	46	3.51	21.132	70

Il Direttore
A. BONINI.

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve *depositi a risparmio ordinario* all'interesse netto del *3* 1|2 0|0;

riceve depositi *a piccolo risparmio* (libretto gratis) al 4 0|0;

a *mutui ipotecari* al *5* 1|2 0|0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

accorda *prestiti o conti correnti* ai monti di pietà della provincia al *5* 0|0;

accorda *prestiti* o *conti correnti* alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al *6* 0|0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

accorda *prestiti sopra pegno* di valori al *5* 1|2 0|0 e a *sovvenzioni in conto corrente* garantite dai valori o contro ipoteca al *5* 1|2 0|0;

sconta *cambiali a due firme* con scadenza fino a *sei mesi* al *5* 1|2 0|0;

riceve *valori a titolo di custodia* verso tenue provvigione.

Gazzettino Commerciale

Municipio di Udine

Listino

dei prezzi fatti sul mercato di Udine
del 28 febbraio.

GRANAGLIE

Granoturco al quint. a L. 10.70 a 11.80
Semigiallone » a L. 11.80 a 12.—
Cinquantino » a L. 10.65 a 10.75

COMBUSTIBILI

	fuori dazio		con dazio	
Legna d'ardere forte tagl.	2.14	2.24	2.50	2.60
» » in stanga	1.84	1.94	2.20	2.30
Carbone di legna I. qualità	7.10	7.40	7.70	8.—
» II. »	6.40	6.80	7.—	7.40

POLLAME

al chilogramma

Capponi a peso vivo	L. 1.15	a 1.25
Galline	» 1.10	» 1.20
Polli	» 1.10	» 1.20
» d'India maschi	» 1.10	» 1.15
» » femmine	» 1.15	» 1.20
Anitre	» -.—	» -.—
Oche	» -.—	» -.—

Uova alla dozzina L. 0.66 0.72
Pomi di terra al quint. L. 11, 12.
Formelle di scorsa al cento L. 1.80, 2.—.
Burro al chilog. L. 1.80, 2.00.
Pomi al Q.le L. 26, 28.

Grani.

(Rivista Settimanale)

Udine, 27 febbraio.

In causa degli ultimi giorni di carnovale e del cattivo tempo, avuto in quest'ultimi giorni, i mercati della precedente ottava sono stati scarsi di cereali.

Lo stato della campagna. La neve dei giorni scorsi ha interrotto di nuovo i lavori campestri,

L'inverno procede regolare, solamente è desiderato il bel tempo.

Frumento. — La situazione nel frumento è sempre uguale. I prezzi si aggrano da lire 18.50 a 19 il quintale, ma con limitate domande ed affari stentati.

All'Estero. — Sui mercati esteri il frumento non presentò nulla di saliente e si può dire che rimase un po' nell'incertezza.

In Italia. — Sui nostri mercati il frumento è piuttosto stazionario con prezzi calmi. Calmi anche gli affari.

Granoturco. — E' l'unico cereale che nelle nostre piazze sia in buona vista e abbastanza ricercato. I prezzi però sono stazionarii.

Si quotò il comune da lire 10 60 a 11 60, il giallone da 11.75 a 12 25, il cinquantino da 10 a 10.75 all'ettolitro.

Segala. Ricercata ed in aumento. Si quota da lire 12 a 12,26 all'ettolitro.

Avena. Calma.

Lupini Nessuna ricerca e prezzi fermi da L. 11.50 a 11.75 al quintale.

Fagiuoli. Ricercatissimi e in aumento di prezzo.

Sorgorosso da L. 6,50 a 7 all'ettolitro.

Castagne da L. 16 a 20 il quintale.

Inserzioni

nella

PATRIA DEL FRIULI

Nel 1895 non saranno pubblicate **necrologie, atti di ringraziamento, rèclames, articoli comunicati, se non a pagamento anticipato** *da unirsi alla domanda di inserzione.*

Chi vuol inserire, deve mandare lire 10, lire 5 o lire 2 secondo la lunghezza dell'articolo, e l'Amministrazione, al caso, restituirà il di più o chiederà quanto manca a saldo, e ciò per cartolina postale.

Non saranno spediti **numeri separati**, *se non a chi ne avesse antecipato l'importo, calcolandosi ogni copia cent. 10*

Un sostituto dell'oro.

Un giornale tecnico francese, il «Journal de l'Horlogerie» annunzia essere stato scoperto un nuovo amalgama, che è un meraviglioso sostituto per l'oro.

Esso consiste in 94 parti di rame e in 6 parti di antimonio.

Prima viene fuso il rame e poi vi si aggiunge l'antimonio.

Quando i due metalli sono mischiati sufficentemente, insieme, si aggiunge un po' di magnesia e un po' di carbonato di calce, onde accrescere la densità del materiale.

Il prodotto può essere trafilato, lavorato e saldato, precisamente come l'oro, al quale assomiglia esattamente quando è portato a pulimento.

Anche esposto all'azione dei sali ammoniacali e dei vapori nitrici essa mantiene il suo colore. Il costo è di circa 4 franchi il chilogrammo.

Sarebbe una bella miniera!

Notizie telegrafiche.

I ribelli di Cuba - La Reggente.

Madrid, 28 Parte dei ribelli di Guantanamo e Mantanzas (Cuba) furono inseguiti attivamente e quelli di Guantanamo dispersi. Quelli di Mantanzas ebbero due morti e tre prigionieri.

Madrid, 28. La banda dei ribelli a Santiago contava 120 uomini.

Mancano però di capi. Il governatore accordò loro otto giorni di tempo per sottomettersi.

Madrid, 28. Un dispaccio ufficiale da Avana annunzia che gli insorti di Matausar furono sconfitti e il loro capo ucciso. L'insurrezione dei separatisti e di Villabaira fu completamente repressa.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Ricerca di occupazione.

Un tale, sul fiore dell'età, avente moglie con due figli, esperto nella coltivazione dei campi, orti e viti, nonchè pratico di amministrazione agricola, vorrebbe occuparsi come Gastaldo presso qualche ricco proprietario della Provincia.

Sa leggere, scrivere e conteggiare. — Ottime referenze.

Per informazioni, rivolgersi in Udine all'Agenzia Bonfini, Via della Posta.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.10	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	17.30	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

M	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.55	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10,15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.19	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	18.33	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI.

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti. 3500 pag., 160000 voci, più di 1,000,000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile. 2 vol. leg. L. 20. - È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'Edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1036. L. 4 — Elegantemente legato L. 5.50.

MANUALI HOEPLI

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo *gratis*.

I PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg., corretta sull'ultima riveduta dal Manzoni stesso. L. 2 —, eleg. leg. L. 3.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

60 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32×26, con un dizionario di 50,000 nomi, introduzione storica. — L. 8 50, legato L. 9 50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano. Il più recente e il più completo per il Raccoglitore di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 24 —, ediz. econom. L. 12 —, Legate.

LA STAGIONE

Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

PREMIATO STABILIMENTO

LA VITTORIA

CLERICI E RIZZI

successori **D. BALDIZZONE**

MILANO - Viale Magenta, 75 - **MILANO**

fuori Porta Genova

Speciale lavorazione di letti e mobili di ferro vuoti esclusivamente. Fornitori di Ospitali, Istituti, Collegi, Alberghi ecc. Chiedere catalogo speciale alla Direzione.

Elenco di Istituti del Veneto forniti dalla Ditta.

Ospitali *di Udine — Bassano — Dolo — Padova — Gemona — Lonigo — Lendinara — Cividale — Pordenone — Lonato — Mogliano — Treviso — Sacile — Conegliano — Vicenza — Asilo Mendicità di Verona e molti altri Istituti.*

Vedi in IV.a Pagina

Sartoria Parigina
Liquidazione Pelliccerla.

LE INSERZIONI dall' ... esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO Via San Paolo 11 — ...etra 91 — GENOVA Piazza Fontane Ma...sé, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate **LE INSERZIONI**

VOLETE DIGERIR BENE ??

Nel 1720

(175 anni fa) il dotto e distinto medico **Florido Piombi** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa **Acqua di Nocera Umbra, ed oggi** gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei prof. Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., VOLETE LA SALUTE?! tale da dichiararla senza tema di smentita La Regina delle Acque da tavola.

IL FERRO-CHINA-BISLERI

liquore stomatico apertivo agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il dubblico dovrà ben guardarsi.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.
Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba da' sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

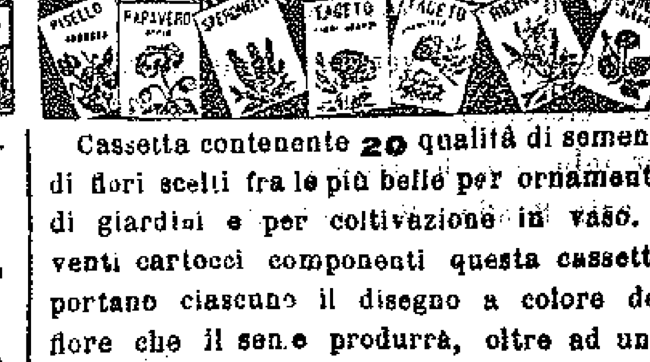
Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Gerolami, Luigi Biasioli** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

Premiato Stab. Agrario-Botanico **FRATELLI INGEGNOLI** Milano, Corso Loreto, N. 45

STABILIMENTO FONDATO NEL 1817 - IL PIÙ VASTO D'ITALIA

SEMENTI Foraggi - Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba Maggenga, Erba bianca, Ginestrina, ecc. Cereali - Avena Marzuolo, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panico, Miglio, ecc.



Cassetta contenente una collezione di sementi d'ortaggi e legumi.
25 Cartocci delle migliori qualità di sementi da orto assortiti in maniera da produrre civaie e legumi durante tutta l'annata e bastanti per una famiglia di quattro o cinque persone. Questi cartocci portano su una parte del sacchetto la figura a colori dell'ortaggio relative al seme che contengono e dall'altra le norme per la coltivazione del medesimo. **L. 6.** Franco a domicilio

Cassetta contenente **20** qualità di sementi di fiori scelti fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. I venti cartocci componenti questa cassetta portano ciascuno il disegno a colore del fiore che il seme produrrà, oltre ad una descrizione dettagliata per la coltivazione. *Franco di tutte le spese in qualsiasi Comune d'Italia Lire,* **3.50.**

PIANTE Alberi fruttiferi. - Agrumi - Olivi - Gelsi - Piante per Rimboschimento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Camelie - Magnolie - Rosai - Abeti - Cipressi - Rampicanti.

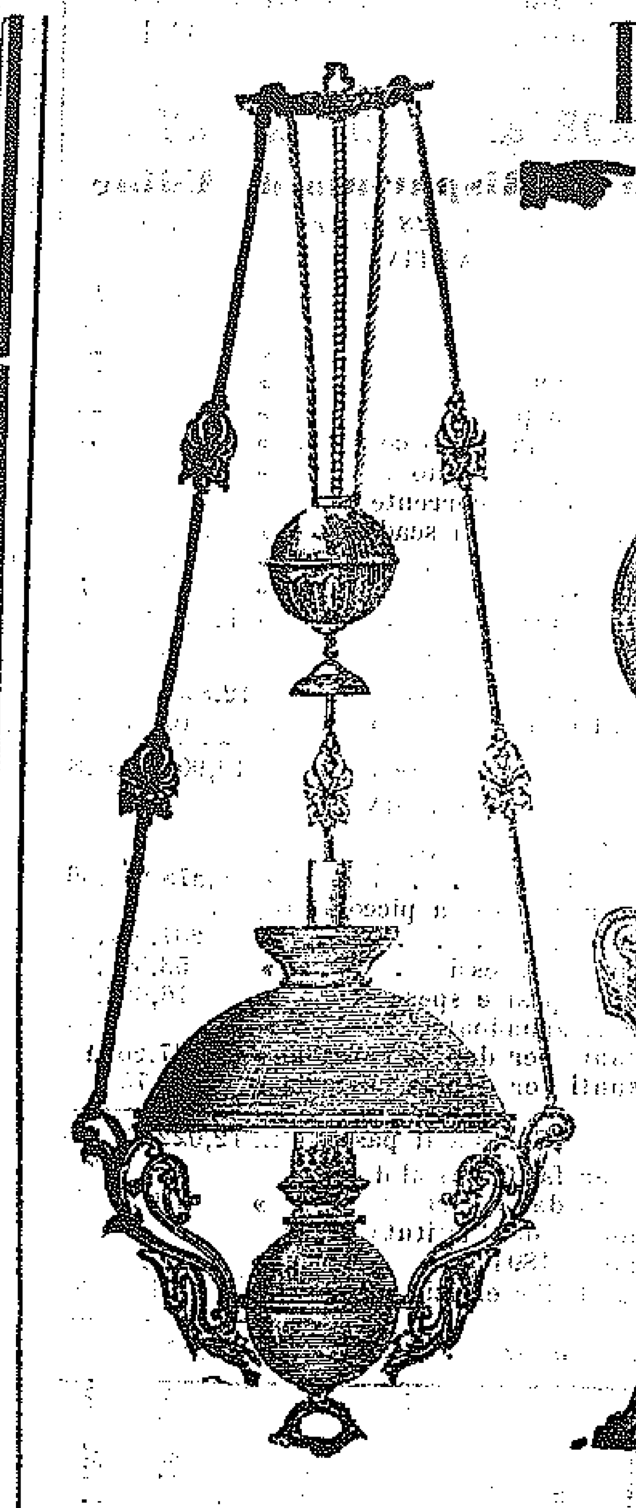
Collezione composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi - 2 Peri - 2 Meli - 2 Peschi - 2 Susini - 2 Cotogni.
Imballate e franche alla Stazione di Milano, Lire 10.

Collezione composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea — Franche ed imballate in qualsiasi Comune d'Italia, Lire 9.

DOMENICO BERTACCINI

Mercatovecchio - **UDINE** - Mercatovecchio

Lavoratorio in metalli con vendita oggetti di Chiesa e Privati



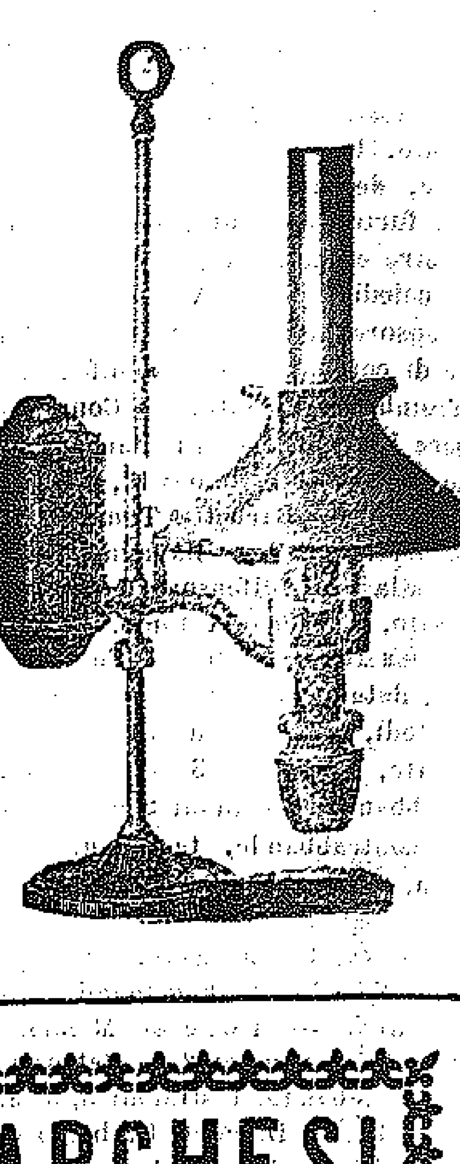
Grandiosissimo assortimento di lumiere a petrolio ed a olio, da tavolo e d'appendere; lampadari a sospensione con perfezionam. di macchine a potente luce tutto al prezzo inferiore alle aspettative. Si prendono anche in cambio lumiere vecchie, e si rimettono a nuovo ad ogni richiesta, le lumiere ad olio del presente formato

Al magazzino

DI

DOMEN. BERTACCINI

MERCATOVECCHIO



SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Nuovo e copioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per la confezione su misura SICUREZZA ed ELEGANZA DI TAGLIO, superiore a qualsiasi esigenza

ASSORTIMENTO D' **ABITI CONFEZIONATI** DI QUALSIASI GENERE, FORMA E PREZZO.

GRANDE LIQUIDAZIONE

di tutta la **PELLICCERIA** al disotto del prezzo di costo.

Si vende tutto a *PREZZO FISSO*, e tutto è segnato in modo di dare al compratore tutta la garanzia possibile, potendo il Cliente da solo col nuovo sistema, arsi il prezzo d'ogni articolo.

GLORIA

liquore stomatico. -- Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.LLI TOSOLINI

UDINE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco